

Feralpialò sempre più giù Un blackout e resta al buio

• Contro il Pisa quinta sconfitta in sei partite: Canestrelli troppo libero di saltare segna la rete che decide la sfida
Pilati non riesce a bucare Nicolas che si salva con un riflesso prodigioso, la traversa ferma un missile di Martella
Verdeblù a fondo e già costretti a non sbagliare lo spareggio tra cenerentole di martedì in casa del Lecco (alle 18.15)

0	1
FERALPISALÒ	PISA
	
(4-3-3): Pizzignacco 6.5; Letizia 6 (44' st Tonetto sv), Bacchetti 5, Pilati 6.5, Martella 6 (44' st Sau sv); Kourfalis 6 (13' st Herghegiu 6), Fiordilino 6 (28' st Compagnon 6), Balestrero 5.5; Parigini 6, Butic 5.5; Di Molfetta 6 (28' st La Mantia 6).	(4-2-3-1): Nicolas 6.5; Calabresi 5.5 (1' st Barbieri 6.5), Leverbe 6.5, Canestrelli 7, Beruatto 6; Veloso 6.5, Marin 6 (31' st Tourè sv); Mlakar 6, Valoti 5.5 (31' st Piccinini sv), Vignato 5.5 (38' st Caracciolo sv); Moreo 5.5 (27' st Arena 6.5).
All. Vecchi.	All. Aquilani.
A disp. Minelli, Volpe, Zennaro, Ceppitelli, Bergonzi, Pietrelli.	A disp. Loria, Hermandsson, Torregrossa, Esteves, Jureskin, Masucci, Barberis.

Arbitro: Minelli di Varese 6

Reti: 22' st Canestrelli

Note: spettatori 1.383. Ammoniti; Kourfalis, Parigini, Pizzignacco (F), Canestrelli, Tourè e Mlakar (P). Angoli: 4-4. Recupero: 1+8'.

SERGIOZANCA

PIACENZA Peccato. Sembrava che la gara fosse incanalata sullo 0-0, visto l'equilibrio in campo. E invece il Pisa l'ha sbloccata con un colpo di testa su azione da corner, riuscendo poi a resistere fino al triplice fischio. Risultato: la Feralpialò perde ancora, per la quinta volta in sei partite, con il doppio rammarico di avere sperperato l'occasione per racimolare un altro, prezioso punticino, dopo l'1-1 della scorsa settimana con il Modena. Gardesani sempre più ultimi: spalla a spalla con il Lecco, è vero, ma la matricola dell'altro lago ha giocato solo tre gare.

L'andamento della contesa

Protagonisti, stavolta, sono stati i difensori che, in fase offensiva, hanno fatto meglio degli attaccanti. Loro le incursioni che hanno provocato scompiglio e brividi. Basti ricordare, da parte dei verdeblù, il colpo di testa dello stopper Pilati, sventato dal portiere Nicolas proprio sulla linea bianca, e nel finale la ciclonica conclusione del terzino sinistro Martella, respinta dalla traversa (sarebbe stato il gol dell'1-1). Stesso discorso sul versante opposto. I pericoli maggiori sono arrivati dai centrali arretrati Leverbe (grande risposta di Pizzignacco) e Canestrelli (stacco in acrobazia per deviare lo spiovente di Veloso dalla bandierina, e firmare l'1-0).

La cronaca del match

Nel decidere la formazione Stefano Vecchi deve fare i conti con gli infortunati. Mancano il regista Carraro, i difensori Camporese e Ferrarini, i lungodegenti Da Cruz e Voltan. Oltre allo squalificato Felici e a Gjyla, che, appena rientrato dall'Albania, viene spedito nella Primavera. Al centro dell'attacco Butic è preferito a La Mantia. Parigini e Di Molfetta le ali. A



Che delusione I giocatori della Feralpialò dopo il triplice fischio: un'altra chance sprecata

IN MATTINATA LA RIPRESA AL «TURINA»

Tornerà ad allenarsi già in mattinata la Feralpialò, attesa martedì dalla trasferta di Lecco: alle 18.15 il derby dei laghi con un'altra matricola del torneo. Uno spareggio salvezza, valido per la settimana di andata, che vale già tantissimo vista la posizione che occupa la squadra di Stefano Vecchi.

Domani intanto, nell'ambito di Librixia, sarà presentato il libro scritto da Alessandro Luca «CAPACIDI», che racconta dell'amicizia nata tra i gardesani e il Palermo nel segno della lotta contro la mafia e del ricordo di Falcone e Borsellino. Alle 10, in piazza Vittoria, con il presidente Giuseppe Pasini.



Non va Il capitano Davide Balestrero: non riesce a rialzarsi la Feralpialò

centrocampo Fiordilino detta il ritmo, sostenuto dal greco Kaurfalis e da Balestrero. Difesa collaudata e confermata in blocco. Il Pisa risponde con il 4-2-3-1. Moreo, torre di riferimento avanzato, è appoggiato dai rifinitori Mlakar, Valoti e Vignato.

Al 5', su cross di Butic allontanato corto dalla difesa, Marin si immola su Kourfalis, ribattendogli la conclusione. Doppia occasione per i toscani al 12'. Su angolo di Veloso, Leverbe stacca in acrobazia, senza che nessuno lo contrasti: Pizzignacco vola a respingere, e ribatte anche il tiro successivo di Mlakar, innescato da Martella. La Feralpialò ha una buona opportunità al 16', grazie a Parigini, che si libera in dribbling sulla destra e crossa radente: Balestrero arriva come un treno, ma in scivolata manda fuori. I gardesani crescono con il passare dei minuti, dimostrando di essere intraprendenti. Al 41' altra bella occasione. Di Molfetta calcia un angolo, e Pilati, in torsione, impegna severamente Nicolas, che abbranca il pallone proprio sulla linea.

Il racconto della ripresa

Butic ci prova con il sinistro: debole. Partita che scorre sui binari dell'equilibrio, fino a quando, al 22', il Pisa la sblocca. Pizzignacco salva in angolo su radente di Valoti. Dalla bandierina calcia Veloso: Canestrelli stacca indisturbato e insacca di testa. Vecchi immette forze fresche, e al 37' la Feralpialò va vicinissima al gol del pareggio. Parigini serve La Mantia, la cui botta è ribattuta in mischia. Riprende Martella, che lascia partire una sventolata imprevedibile: la traversa ribatte. Da mordersi le mani. Vanno all'assalto, i gardesani, che finiscono inevitabilmente per concedere spazi. In contropiede, però, Beruatto prima (diagonale a lato di poco) e Barbieri poi sciupano l'allungo. E all'ultimo respiro, all'8' minuto di recupero, la punizione di Butic termina dietro le colline. Resta il rimpianto di ciò che poteva essere, e non è stato.



La rete decisiva Il colpo di testa di Canestrelli che regala i tre punti al Pisa

Le pagelle

di Sergio Zanca

6.5 Semuel Pizzignacco

Una doppia prodezza al 12', quando respinge un colpo di testa di Leverbe e, sulla prosiegua dell'azione, un tiro da distanza ravvicinata di Mlakar. Per il resto del primo tempo non viene più chiamato in causa. Nella ripresa allontana un tentativo di Valoti: è il preludio al gol, che arriva subito dopo, con la zuccata di Canestrelli sulla quale non può nulla. Prestazione senza colpe. Nel finale prova a far ripartire i compagni.

6 Gaetano Letizia

Meno dominatore rispetto alla settimana scorsa gara con il Modena, porta comunque avanti parecchie iniziative. Sbaglia per eccesso di confidenza un lancio laterale, sul quale il Pisa riparte in modo pericoloso.

5 Loris Bacchetti

Ribatte sempre con decisione. Dai suoi piedi partono numerosi rinvii che scavalcano il centrocampo. Ma si perde Canestrelli sul corner che decide la sfida: un errore che costa caro.

6.5 Alessandro Pilati

Al 41', su corner di Di Molfetta, si alza e devia in torsione, facendo gridare al gol, ma il portiere Nicolas, in tuffo, abbranca la sfera proprio sulla linea bianca. Per il resto svolge un lavoro semplice ed efficace, concedendo poco o nulla.

6 Bruno Martella

Scaglia un sinistro squassante, rischiando di far cadere la traversa, che probabilmente sta ancora tremando. Peccato, avrebbe potuto essere la rete dell'1-1. Nel primo tempo commette un erroraccio (rinvio cortissimo), consentendo a Mlakar di calciare da pochi passi.

6 Christos Kourfalis

Al debutto assoluto con la Feralpialò tutto sommato se la cava. Esce dopo quasi un'ora. Ha bisogno di conoscere meglio i compagni.

6 Denis Herghegiu

Disputa l'ultima mezz'ora. Prova a dare equilibrio.

6 Antonio Fiordilino

Si muove nel ruolo di regista in assenza dell'infortunato Carraro. Prova regolare, senza forzature. Nella ripresa dà il via a un'azione spettacolare, da applausi.

6 Mattia Compagnon

Regala qualche apprezzabile fiammata.

5.5 Davide Balestrero

Al 16' arriva come una locomotiva per deviare un traversone radente di Parigini, ma non riesce a inquadrare lo specchio. Anche lui ci capisce poco nell'azione che costa una sconfitta che fa malissimo.

6 Vittorio Parigini

Si accende con allunghi improvvisi sulla fascia destra. Offre ai compagni alcuni invitanti cross che non vengono sfruttati.

5.5 Karlo Butic

Tenta un paio di volte la conclusione, in maniera piuttosto fiacca e centrale. In pieno recupero la sua punizione si spegne tra le nuvole.

6 Davide Di Molfetta

Giostra sulla fascia sinistra, con alcuni spunti interessanti. Dal suo piede parte l'assist per Pilati al 41'.

6 Andrea La Mantia

Entra nel finale e prova a calciare due volte in maniera pericolosa.

Il dopogara

«Non è ammissibile concedere un gol così. Serve più attenzione»



La rabbia Il tecnico della Feralpialò Stefano Vecchi

• **Vecchi amareggiato e deluso per l'occasione sciupata: «Buttato via un punto che sarebbe stato molto prezioso»**

PIACENZA Stefano Vecchi è deluso e amareggiato.

«Non è ammissibile concedere all'avversario di saltare senza essere contrastato», sbotta l'allenatore della Feralpialò. Ovviamente si riferisce all'episodio decisivo, con Canestrelli che in acrobazia, su azione da corner, ha risolto la contesa. «In serie B - prosegue il tecnico dei gardesani - non bisogna concedere nulla. Appena lo fai, vieni punito. In certi episodi bisogna migliorare. Prendete l'azione di Pilati, quando ha deviato su corner di Di Molfetta. Ebbene, lo stavano spingendo e, comunque, contrastando in modo deciso. Su Canestrelli, invece, non è andato nessuno. Ecco, non abbiamo elementi di notevole struttura e fisicità, per cui è indispensabile stare più attenti con le marcature».

Parla il protagonista

Bruno Martella è andato a un niente dall'1-1. «Ho visto il pallone in fondo al sacco, stavo già esultando - ammette l'ex Brescia -. Ho colpito la traversa e anche il palo. Sulla linea c'era un difensore, la sfera avrebbe potuto rimbalzare su di lui e finire in gol. Invece no. Peccato, perché la squadra ha offerto una grande prestazione». Il terzino è un ex. «Ho giocato a Pisa, è ve-

Errori da non commettere

«Rientrati negli spogliatoi si pensa subito alla gara successiva, nel nostro caso martedì a Lecco - aggiunge -, ma non è il caso. Bisogna invece analizzare gli errori commessi. Occorre essere più smalizati. A dire il vero la squadra è cresciuta molto rispetto ad Ascoli e Palermo. Peccato avere buttato via un punto che sarebbe stato prezioso». Gli chiediamo dei cambi. «Kourfalis l'ho tolto per primo perché era al debutto e ha bisogno di conoscere i compagni. In ogni caso ha offerto una buona prestazione - risponde -. Fiordilino è uscito per un fastidio muscolare, devo gestirlo. Con gli altri ho cercato di forzare la situazione. Perdere così lascia l'amaro in bocca. Abbiamo lasciato saltare Canestrelli da solo. Servono più carat-

tere e temperamento. In determinati frangenti bisogna essere più rabbiosi. In attacco sono mancati l'ultimo passaggio e la stoccata, pur avendo trovato spesso i varchi per arrivare in area. Qualche limite insomma c'è, e bisogna migliorare. I nostri risultati sono abbastanza negativi, ma il rendimento è cresciuto». E sul Pisa: «È una squadra di qualità. Nonostante alcune assenze, compensate da una rosa abbondante, ha proposto un buon gioco».

«La prestazione c'è stata, è un vero peccato. Il mio tiro? L'ho visto dentro, stavo già esultando...»

Bruno Martella

Difensore della Feralpialò

ro - racconta -. Comunque adesso sto vivendo un'altra storia. Contro la mia ex squadra, tranne un avvio un po' difficoltoso, siamo cresciuti con il passare dei minuti, è un vero peccato non essere riusciti a ottenere un risultato positivo. A formazioni schierate non abbiamo rischiato nulla. Loro hanno tirato una volta e mezza e sono riusciti a segnare. Per sbloccarci abbiamo bisogno di una vittoria. Dobbiamo levarci dal fondo e risalire». **Se.Za.**